

## LOCANDINE DA ESPORRE SULLE VETRINE DEI NEGOZI O SULLE CANCELLATE DELLE SCUOLE

### DISCIPLINA

Le locandine prive di rilevanza economica (eventi/messaggi totalmente gratuiti) sono esonerate dal pagamento del canone e non necessitano di autorizzazione né di timbratura (ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. o) Reg. comunale n. 395). Devono, quindi, essere autorizzate solo le locandine relative ad attività commerciali, professionali, artigianali e industriali. Le locandine (anche commerciali) poste all'interno dei locali e non visibili dalla pubblica via (marciapiede, strada,...) non sono assoggettate al pagamento del canone e non necessitano di autorizzazione.

Oltre alle **vetrine dei negozi**, le associazioni che desiderano esporre sulle **cancellate delle scuole** locandine eventualmente plastificate recanti informazioni sulle proprie attività e che abbiano attinenza con le attività scolastiche, possono farlo con le medesime modalità sotto specificate, avendo cura di allegare alla domanda la lista delle scuole interessate completa degli indirizzi.

Le locandine con messaggio a rilevanza economica devono essere autorizzate dal Servizio. Le istanze devono essere indirizzate alla mail [affissioni@comune.torino.it](mailto:affissioni@comune.torino.it) inviando in formato .pdf modulo compilato, copia documento di identità, eventuale documentazione per l'ottenimento della riduzione del canone (es. Patrocinio), layout della locandina e copia del pagamento effettuato. L'Ufficio, dopo l'istruttoria (circa 5 gg lavorativi), invia tramite mail l'autorizzazione. **Le locandine autorizzate non devono essere timbrate**: occorre tuttavia che il committente indichi il numero di Autorizzazione sulle medesime (prestampato, scritto su etichette adesive, a penna con inchiostro indelebile, ..).

### CONTEGGIO CANONE

Locandine che hanno rilevanza economica e che necessitano di autorizzazione: **Euro 0,158** per ogni locandina per ogni giorno di esposizione; i giorni di esposizione da autorizzare sono minimo 10 fino ad un massimo deciso dall'utente (es: 100 locandine x 0.158 x 10 gg = Euro 158).

### **MODALITA' DI PAGAMENTO**

**Il pagamento può essere effettuato tramite:**

- **conto corrente postale n. 27379106 intestato a: Comune di Torino Divisione Tributi Catasto Imposte Minori Riscossione – Pagamento Canone Locandine**
- **Bonifico Bancario, coordinate: codice IBAN - IT95 D076 0101 0000 0002 7379 106 intestato a Comune di Torino Divisione Tributi Catasto Imposte Minori Riscossione - Servizio Affissioni C.so Racconigi, 49 10139 Torino (per pagamenti da conti correnti bancari esteri BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX – CIN: D)**

**Dal 1 gennaio 2025, per i pagamenti da parte degli enti pubblici assoggettati alle disposizioni di tesoreria unica, il conto corrente di contabilità speciale aperto presso la Banca d'Italia è contrassegnato dal codice identificativo IBAN pubblicato sul sito internet del MEF, Ragioneria Generale dello Stato (<http://www.rgs.mef.gov.it/> - tesoreria dello stato, riferimento circolare 42/2024), intestato al Comune di Torino e associato all'alias TU-114-0061212. CODICE: IT97L0100004306TU0000002291**

### **SPECIFICHE IN TEMA DI DECORO URBANO**

Non è consentito collocare, affiggere o appendere alcunché su beni pubblici e, ove non si sia autorizzati, sulle altrui proprietà. Non è consentita l'esposizione/affissione su impianti di affissione comunale/circostrizionale (stendardi – tabelle), muri di edifici/portici, recinzioni, pali-luce, alberi e piante, elementi di arredo urbano, vetrofanie, pensiline di tram/bus, cabine telefoniche, cassonetti/contenitori per l'immondizia, fontane, transenne, serrande di esercizi commerciali/culturali/artigianali e simili, semafori e/o segnaletica stradale in genere, cabine raccolta indumenti usati, cabine raccolta materiale vario (pile, farmaci e simili), citofoni di abitazioni private/condominiali e di uffici pubblici/privati, porte/portoni di Chiese/istituzioni religiose e di Enti Pubblici o privati, dehor, chioschi e simili. Eventuali abusi saranno perseguiti con l'applicazione delle sanzioni nella misura prevista dalla normativa vigente.